

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2021 - 2023
COMUNE DI CERETTO LOMELLINA

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
 - 4.7) Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle spese
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

1. politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
2. di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
3. di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
4. di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
5. informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con il Segretario Comunale ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con il pareggio del Bilancio, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: tariffe invariate.....
2. politica relativa alle previsioni di spesa: contenimento delle spese correnti.....
3. la spesa di personale: invariata rispetto agli anni precedenti
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: generalmente tali introiti sono scarsi o totalmente assenti.....

5. politica di indebitamento: non vengono assunti nuovi mutui.....

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	136.069,99								
Utilizzo avanzo di amministrazione		31.872,74	31.872,74	30.911,76	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		16.438,39	16.438,39	16.438,39
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		31.872,74	31.872,74	30.911,76					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	261.209,45	152.467,78	157.467,78	155.467,78	Titolo 1 - Spese correnti	418.242,47	370.135,30	349.718,46	341.803,68
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	166.167,31	149.868,58	169.086,74	163.171,96					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	228.652,77	84.237,33	39.602,33	39.602,33					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	343.085,60	237.956,81	237.956,81	237.956,81	Titolo 2 - Spese in conto capitale	425.577,90	237.956,81	237.956,81	237.956,81
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	999.115,13	624.530,50	604.113,66	596.198,88	Totale spese finali	843.820,37	608.092,11	587.675,27	579.760,49
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	31.872,74	31.872,74	30.911,76
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		31.872,74	30.911,76	29.939,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	129.355,00	129.355,00	129.355,00	129.355,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	129.355,00	129.355,00	129.355,00	129.355,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	219.985,00	216.741,00	216.741,00	216.741,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	226.983,81	216.741,00	216.741,00	216.741,00
Totale titoli	1.348.455,13	970.626,50	950.209,66	942.294,88	Totale titoli	1.200.159,18	986.060,85	965.644,01	956.768,25
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.484.525,12	1.002.499,24	982.082,40	973.206,64	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.200.159,18	1.002.499,24	982.082,40	973.206,64
Fondo di cassa finale presunto	284.365,94								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		136.069,99			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		16.438,39	16.438,39	16.438,39
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		386.573,69 0,00	366.156,85 0,00	358.242,07 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		370.135,30 0,00 39.095,14	349.718,46 0,00 39.095,14	341.803,68 0,00 39.095,14
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		31.872,74 0,00 31.872,74	31.872,74 0,00 30.911,76	30.911,76 0,00 29.939,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-31.872,74	-31.872,74	-30.911,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		31.872,74 0,00	31.872,74	30.911,76
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		237.956,81	237.956,81	237.956,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		237.956,81 0,00	237.956,81 0,00	237.956,81 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- la conferma dell'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico, salvo proroghe dell'ultima ora contenute nel testo definitivo del decreto Milleproroghe;
- l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti;
- la parziale correzione dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale come descritti nella Nota metodologica redatta a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene anche una sintesi delle disposizioni applicate per la determinazione dell'importo definitivo del FSC 2020 e un elenco delle operazioni effettuate dal Ministero per determinare il FSC 2021, considerando anche le innovazioni introdotte dall'art. 1, cc. 792, 793 e 794, L. n. 178/2020. Si rammenta che tale nota metodologica è allegata alla documentazione propedeutica all'approvazione del bilancio 2021-2023.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

PARTE CORRENTE

Le previsioni di parte corrente sono congrue in funzione:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato (2019);
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - delle modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti dalla normativa vigente (art.1 comma 821 legge 30/12/2018 n.145) in merito all'equilibrio di bilancio derivante dal risultato di competenza non negativo;
 - della quantificazione del fondo credito di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- di altri elementi indicati nella presente nota integrativa.

INVESTIMENTI

Le previsioni degli investimenti sono congrue in funzione:

- della previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- della previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti;
- della previsione di specifici finanziamenti.

CASSA

Le previsioni di cassa sono congrue in funzione:

-dell'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni e in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	567,04	0,00	1.306,00	31.872,74			2.340,485 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.074,00	3.074,00	3.074,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	47.824,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.902,37	131.066,52	145.510,23	152.467,78	157.467,78	155.467,78	4,781 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	76.094,71	103.699,61	108.971,17	149.868,58	169.086,74	163.171,96	37,530 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	83.726,43	75.686,57	150.961,00	84.237,33	39.602,33	39.602,33	-44,199 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.804,46	91.337,58	385.621,89	237.956,81	237.956,81	237.956,81	-38,292 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	31.872,74	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	122.384,00	129.355,00	129.355,00	129.355,00	5,696 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	37.108,74	46.472,14	220.741,00	216.741,00	216.741,00	216.741,00	-1,812 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	340.277,75	451.336,42	1.218.266,03	1.002.499,24	950.209,66	942.294,88	-17,710 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU:

NORME DI RIFERIMENTO:

Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019

Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente:

€. 57.377,00

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento:

€. 65.202,00

Gettito previsto nel triennio:

ANNO 2021 €. 66.000,00

ANNO 2022 €. 66.000,00

ANNO 2023 €. 66.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione:

Gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n.160/2019 e nella legge n.178/2020 sono pressochè nulli.

Effetti connessi alla modifica delle aliquote:

Non sono state modificate le aliquote

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge:

Non sono state applicate altre riduzioni o agevolazioni oltre a quelle stabilite per legge

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento:

Nessun effetto particolare

Altre considerazioni:

Le previsioni tengono conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel 2020 (con un calo, alla data del 30 settembre, quantificabile in circa il 13 per cento, secondo i dati Siope), i quali porteranno probabilmente a una riduzione anche del gettito 2021.

Gli enti possono approvare le aliquote come per il 2020.

Non si rilevano effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

RECUPERO EVASIONE IMU:

Sono in corso gli accertamenti esecutivi IMU e TASI relativi all'anno 2015

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

NORME DI RIFERIMENTO:

Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n.360

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente:

€. 17.000,00

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento:

€. 17.000,00

Gettito previsto nel triennio:

ANNO 2021 €. 17.000,00

ANNO 2022 €. 17.000,00

ANNO 2023 €. 17.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione:

Nessuno

Effetti connessi alla modifica delle aliquote:

Non si è modificata l'aliquota

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge:

Non sono state applicate altre riduzioni o agevolazioni oltre a quelle stabilite per legge

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento:

Non è istituito un regolamento

Altre considerazioni	La previsione è incerta, allo stato attuale. Se, da un lato, il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accerta per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2019) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2019 + incassi in conto/residui 2020), bisogna necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti. Pur nell'auspicio di una ripresa economica (che comunque il Def indica in misura tale da consentire già nel 2022 il recupero della riduzione del Pil 2020), l'addizionale nel 2021 si attesterà probabilmente su livelli inferiori al trend storico fino al 2019. Si tratta di una valutazione complessa, anche perché a oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2020, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2021, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2020. Anche se in base al principio contabile si potrebbe prevedere una somma in linea con gli anni passati, il principio di prudenza invita ad attestarsi su importi inferiori per il 2021. Per il 2022 e il 2023, bisogna considerare che in base alla regola di accertamento, l'importo dell'addizionale non potrà superare il livello di accertamento 2020 il quale, pur potendo attestarsi sul livello dell'anno fiscale 2018, si ridurrà per effetto del calo dei versamenti.
-----------------------------	--

TASSA RIFIUTI – TARI:

NORME DI RIFERIMENTO:

Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente:

€. 34.000,00

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento:

€. 34.000,00

Gettito previsto nel triennio:

ANNO 2021	€. 34.000,00
ANNO 2022	€. 34.000,00
ANNO 2023	€. 34.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione:

Nessun effetto particolare

Effetti connessi alla modifica delle aliquote:

Non si prevedono effetti particolari sulla modifica delle aliquote

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge:

Non sono state applicate altre riduzioni o agevolazioni oltre a quelle stabilite per legge

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento:

Nessun effetto particolare

Altre considerazioni:

Si ripropone l'esigenza di disporre del piano finanziario 2021, che deve essere redatto con le regole del MTR di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente.

Occorre valutare con attenzione gli effetti delle componenti aggiuntive introdotte dalla deliberazione Arera n. 238/2020, come la componente Rcu, relativa al differenziale tra i costi del Pef 2020 e quelli del Pef 2019 (che gli enti i quali si sono avvalsi della facoltà di confermare nel 2020 le tariffe 2019 devono riportare nei Pef dal 2021 fino al massimo all'anno 2023) e la componente Rcnd, relativa al recupero delle riduzioni concesse alle utenze non domestiche ai sensi della delibera Arera n. 158/2020, presente nel periodo 2021-2023.

In particolare, la componente Rcu potrebbe determinare uno sfasamento tra l'entrata e i relativi costi riportati in bilancio, secondo il metodo con il quale gli enti hanno contabilizzato nel bilancio 2020 le spese del servizio di gestione dei rifiuti riportate nel Pef 2020.

Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, pur se basati su dati storici del 2019, e nella determinazione delle tariffe 2021 occorrerà valutare gli effetti della riorganizzazione dei servizi che nel 2021 conseguirà necessariamente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» comunale di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse, prevista dal D.Lgs. 116/2020.

Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.

CANOINE UNICO:**NORME DI RIFERIMENTO:**

L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente:

Si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento:

Vedi sopra

Gettito previsto nel triennio:

ANNO 2021	€.	2.898,00
ANNO 2022	€.	2.898,00
ANNO 2023	€.	2.898,00

Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione:

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Effetti connessi alla modifica delle aliquote:

Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge:

Nessun effetto particolare

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento:

Nessun effetto particolare

Altre considerazioni:

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei

regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.
 Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.
 Quindi la legge e il regolamento comunale sono i presupposti per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata.
 Si tratta di un'operazione complessa, stante la varietà dei presupposti impositivi.
 A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Al momento della stesura del presente documento sul sito della Finanza Locale le assegnazioni spettanti al Comune di Ceretto Lomellina sono quantificate in €. 30.526,73

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	133.902,37	131.066,52	145.510,23	152.467,78	157.467,78	155.467,78	4,781 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	133.902,37	131.066,52	145.510,23	152.467,78	157.467,78	155.467,78	4,781 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO:

Al momento della stesura del presente documento sul sito della Finanza Locale le assegnazioni spettanti al Comune di Ceretto Lomellina sono quantificate in €. 30.526,73

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

NESSUNO

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Da CIPAL € 20.000,00

Da Comune di Viegano € 45.093,00

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	76.094,71	103.699,61	108.971,17	149.868,58	169.086,74	163.171,96	37,530 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	76.094,71	103.699,61	108.971,17	149.868,58	169.086,74	163.171,96	37,530 %

3.3) Entrate extratributarie

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

I proventi di beni sono previsti in base a contratti in essere per quanto attiene agli affitti.

N. 3 ALLOGGI	€.	5.000,00
N. 1 UFFICIO POSTALE	€.	881,70
N. 1 BAR-RISTORANTE	€.	5.232,00
TERRENI	€.	250,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

Proventi delle sanzioni Codice della strada:

La Commissione ARCONET aveva reso disponibili il nuovo piano integrato dei conti (allegato n.6 al decreto legislativo n.118/2011) e il nuovo glossario della codifica SIOPE da utilizzare a decorrere dall'01/01/2019, aggiornato con le modifiche introdotte con il Decreto del MEF del 29 agosto 2018;

Per quanto riguarda il piano dei conti finanziario, dal 2019, in virtù del citato decreto, viene richiesto di dettagliare, nella codifica di bilancio delle voci relative ai proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni (titolo 3 delle entrate), a carico della amministrazioni pubbliche, delle famiglie, delle imprese e delle istituzioni sociali private:

- i proventi per violazione delle norme di polizia amministrativa;
 - i proventi per violazione delle norme urbanistiche;
 - i proventi per violazione delle norme del codice della strada;
 - le altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni;
- classificandole nel modo seguente:

E.3.02.02.01.002

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE

E 3.02.03.01.004

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE

E 3.02.04.01.004

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Si prende atto che nel piano dei conti integrato viene recepito quanto annunciato nella Faq n.27 di ARCONET del 28 dicembre 2017, nella quale si precisava altresì che, in tutti i casi in cui risulti impossibile individuare la provenienza di tali proventi, essi devono essere classificati a carico delle famiglie.

Le sanzioni per violazioni del codice della strada sono state stimate nell'importo di €. 2.800,00 complessivi, in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

Sono previsti i seguenti introiti:

€. 2.700,00 proventi derivanti da famiglie

€. 50,00 proventi derivanti da imprese

€. 50,00 proventi derivanti da istituzioni sociali private

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

CANONE UNICO PATRIMONIALE EX TOSAP

€. 2.048,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE EX IMPOSTA PUBBLICITA'

€. 750,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE EX PUBBLICHE AFFISSIONI

€. 100,00

COMPARTECIPAZIONE CANONE ILLUMINAZIONE VOTIVA

€. 1.120,00

DIRITTI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO

€.400,00

DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI E C.I.E.

€. 100,00

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.860,71	13.816,05	13.853,00	15.140,00	15.140,00	15.140,00	9,290 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.272,00	0,00	3.250,00	3.250,00	3.250,00	3.250,00	0,000 %
Interessi attivi	0,17	0,08	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	55.593,55	61.870,44	133.808,00	65.797,33	21.162,33	21.162,33	-50,827 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	83.726,43	75.686,57	150.961,00	84.237,33	39.602,33	39.602,33	-44,199 %

3.4) Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE:

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Nel triennio 2021-2023 sono previsti investimenti per un totale di €. 237.956,81, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	237.956,81	237.956,81	237.956,81
TOTALE SPESE TIT. II – III	237.956,81	237.956,81	237.956,81
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2020 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	237.956,81	237.956,81	237.956,81
<i>di cui</i>	=====	=====	=====
Tit. 2.04.06	0,00	0,00	0,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	231.300,81	231.300,81	231.300,81
Proventi permessi di costruire e assimilati	5.165,00	5.165,00	5.165,00
Altre entrate Tit. IV e V	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate a investimenti	1.491,00	1.491,00	1.491,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate re-imputate da esercizi precedenti a finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	237.956,81	237.956,81	237.956,81
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	237.956,81	237.956,81	237.956,81

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

Non sono previste alienazioni di beni materiali e immateriali

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE :

Nessun'altra entrata di rilievo

MONETIZZAZIONE:

Negativo

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	516,00	1.516,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	0,00	89.821,58	378.965,89	231.300,81	231.300,81	231.300,81	-38,965 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	1.491,00	1.491,00	1.491,00	1.491,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	5.288,46	0,00	4.165,00	4.165,00	4.165,00	4.165,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	5.804,46	91.337,58	385.621,89	237.956,81	237.956,81	237.956,81	-38,292 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non sono previste accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	31.872,74	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	31.872,74	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Importo previsto in entrata: € 129.355,00

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	122.384,00	129.355,00	129.355,00	129.355,00	5,696 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	122.384,00	129.355,00	129.355,00	129.355,00	5,696 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	34.522,05	43.729,34	165.576,00	165.576,00	165.576,00	165.576,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	2.586,69	2.742,80	55.165,00	51.165,00	51.165,00	51.165,00	-7,250 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	37.108,74	46.472,14	220.741,00	216.741,00	216.741,00	216.741,00	-1,812 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

L'FPV sarà iscritto in bilancio solamente a seguito del riaccertamento ordinario dei residui 2020 che sarà effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	3.074,00	3.074,00	3.074,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	0,00	47.824,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	3.074,00	3.074,00	50.898,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 è stato/non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
 - delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
 - delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;
-

PARTE CORRENTE

Le previsioni di parte corrente sono congrue in funzione:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato (2019);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- delle modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti dalla normativa vigente (art.1 comma 821 legge 30/12/2018 n.145) in merito all'equilibrio di bilancio derivante dal risultato di competenza non negativo;

-della quantificazione del fondo credito di dubbia esigibilità;
 -della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
 di altri elementi indicati nella presente nota integrativa.

INVESTIMENTI

Le previsioni degli investimenti sono congrue in funzione:

-della previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
 -della previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti;
 -della previsione di specifici finanziamenti.

CASSA

Le previsioni di cassa sono congrue in funzione:

-dell'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni e in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	16.438,39	16.438,39	16.438,39	100,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	266.289,62	281.633,02	408.516,40	370.135,30	349.718,46	341.803,68	-9,395 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.804,46	41.571,88	434.751,89	237.956,81	237.956,81	237.956,81	-45,266 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	31.872,74	31.872,74	31.872,74	30.911,76	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	122.384,00	129.355,00	129.355,00	129.355,00	5,696 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	37.108,74	46.472,14	220.741,00	216.741,00	216.741,00	216.741,00	-1,812 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	309.202,82	369.677,04	1.218.266,03	1.002.499,24	982.082,40	973.206,64	-17,710 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

ANNO 2021	€.	112.814,00
ANNO 2022	€.	110.214,00
ANNO 2023	€.	110.214,00

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:

ANNO 2021	€.	7.632,00
ANNO 2022	€.	7.452,00
ANNO 2023	€.	7.452,00

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

ANNO 2021	€.	128.306,65
ANNO 2022	€.	129.831,65
ANNO 2023	€.	124.556,65

TRASFERIMENTI CORRENTI :

ANNO 2021	€.	31.450,00
ANNO 2022	€.	12.170,00
ANNO 2023	€.	9.542,00

INTERESSI PASSIVI:

ANNO 2021	€.	977,60
ANNO 2022	€.	890,76
ANNO 2023	€.	878,98

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:

ANNO 2021	€.	14.282,58
ANNO 2022	€.	14.437,58
ANNO 2023	€.	14.437,58

ALTRE SPESE CORRENTI:

ANNO 2021	€.	58.234,08
ANNO 2022	€.	58.284,08
ANNO 2023	€.	58.284,08

AMMORTAMENTI:

Negativo

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente:

€.

1.200,00 %	per il 2021;
------------	--------------

€.	1.200,00 %	per il 2022;
----	------------	--------------

€.	1.200,00 %	per il 2023.
----	------------	--------------

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 1.800,00 pari allo 0,21 .% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Non risultano liti e/o contenziosi pendenti o sentenze non definitive e non esecutive, in cui l'ente abbia significative probabilità di soccombere o sia condannato al pagamento di spese.

ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO

(Punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato 4/2 al D. Lgs n.118/2011)

Non è previsto alcun accantonamento, in quanto gli amministratori, per motivi di bilancio, al fine di mantenerne gli equilibri, hanno rinunciato a percepire le loro indennità, giusta delibera di G.C. n. 26 del 19 settembre 2016.

ACCANTONAMENTI PER PEDITE ORGANISMI PARTECIPATI

(art. 1 commi da 550 a 562 legge n.147/2013 e art. 21
commi 1 e 2 D. Lgs. n.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate relative al risultato dell'esercizio 2019 (ultimo bilancio approvato), NON risultano organismi che richiederanno nel 2021 finanziamenti aggiuntivi per assicurare l'equilibrio economico.

La società Clir S.p.A. che ha chiuso il bilancio 2019 con una perdita di circa €. 600.000,00, che non sarà ripianata.

Sono in corso le procedure per la messa in liquidazione e pertanto questo Comune non risulta obbligato all'accantonamento ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.175/2016 nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

ACCANTONAMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI

E' stato previsto un accantonamento per l'importo di €.1.000,00 a titolo di accantonamento per rinnovo del CCNL scaduto nel 2018.

ALTRI ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI

Non essendoci casi di cui sotto:

- **NON sono stati effettuati accantonamenti per rischi escussione garanzie concesse;**

- **NON sono stati effettuati accantonamenti per altri rischi (restituzione TARI; restituzione ICP)**

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco	0,00	0,00	0,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Verificato che la Piattaforma dei Crediti Commerciali alla data del 10.03.2021 attestava i seguenti valori:

- a) indicatore annuale di ritardo dei pagamenti: 47;
- b) percentuale delle fatture pagate nel 2020 sul totale delle fatture ricevute nel medesimo anno 75,303 %;
- c) che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati previsti dalla normativa vigente.

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	€ 128.306,65
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	€ 25.760,00
Totale		€ 102.546,65
Percentuale applicata		5 %
Importo FGDC da accantonare		€ 5.127,33

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

La disposizione del comma 882 dell'art. 1 della legge 27.12.2017 n.205 (legge di bilancio 2018), modificava il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante il "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" annesso al D. Lgs. n.118/2011 e rimodulava l'accantonamento minimo per il FCDE. Pertanto per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il FCDE per il triennio risulta pari al 100%,

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2021	2022	2023
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- canone unico patrimoniale (di nuova istituzione - stanziare previsioni in relazione agli incassi degli anni precedenti dei tributi che ha sostituito: TOSAP, imposta pubblicità e diritto pubbliche affissioni)
- diritti segreteria su certificazioni e carte identità elettronica
- diritti segreteria di pertinenza comunale su CDU, SCIA, DIA, ecc.
- diritti rilascio carte identità elettronica
- proventi da multe e sanzioni per violazione alle norme di polizia amministrativa, urbanistiche e altre multe, sanzioni, ammende e oblazioni a carico di famiglie, imprese e istituzioni sociali private
- compartecipazione proventi illuminazione votiva
- canoni concessioni cimiteriali
- depositi bancari e postali

Non si è proceduto inoltre al calcolo del FCDE sulle seguenti entrate tributarie che alla luce dei nuovi principi sono accertate per cassa:

TITOLO I

-IMU

-TASI

-Addizionale comunale all'IRPEF

Da rilevare che mentre per IMU e TASI, al termine di ogni esercizio finanziario, si provvede ad accertare quanto incassato al momento del rendiconto, per l'addizionale comunale IRPEF, che viene prevista in bilancio secondo le stime MEF e sulla base degli incassi degli anni precedenti, si riporta interamente a residuo attivo la quota di stanziamento di bilancio non ancora incassata, in quanto per l'addizionale dell'anno di competenza viene pagata dai cittadini l'anno successivo.

Non si è proceduto a calcolare il FCDE:

- sulle entrate da trasferimenti correnti (titolo 2) in quanto provenienti da Amministrazioni Pubbliche;
- sulle entrate dei titoli 6,7 e 9;

Inoltre non si è proceduto ad accantonamenti al FCDE per le seguenti entrate:

- trasferimenti da altri enti (Comune di Vigevano) a titolo di rimborso parziale della spesa relativa al pagamento rette per minori in comunità o in affido, in quanto trattasi di entrata quasi certa, secondo lo storico dei piani di riparto eseguiti dal Comune di Vigevano in sede di riparto del FSR;
- rivalsa sulla famiglia di origine per rimborso della spesa per pagamento rette dei propri figli minori collocati in comunità, in quanto essendo un'entrata di nuova istituzione, non esiste uno storico pregresso su cui poter eseguire il calcolo, oltre ad aver rilevato, dopo alcune ricerche e verifiche, che questo tipo di risorsa, per la sua tipologia, non sia stata utilizzata in passato da altri Comuni, per poter avere una sorta di punto di riferimento sulla percentuale di incasso.

Al momento della stesura della presente nota, sono in corso le azioni necessarie per il recupero della somma di che trattasi.

Si dà atto che, qualora tale entrata risultasse di difficile esazione, saranno intraprese le necessarie misure per garantire il mantenimento degli equilibri economico-finanziari.

Non si ritenuto, in ragione delle tipologie di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale (titoli 4 e 5): le spese finanziate da tali entrate saranno effettuate unicamente ad avvenuto incasso delle risorse ad esse correlate.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata.

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

PREVISIONE ANNO 2021

Codice bilancio	CAP.	DESCRIZIONE	PREV. ENTRATA 2021	% ACC.TO	% A BIL.	STANZ. FCDE
1.01.01.06.002	4	IMU accertam.	33.176,78	50	100	16.641,40
1.01.01.53.002	6.2	ICP accertam.	50,00	100	100	50,00
1.01.01.52.002	30.1	TOSAP accertam.	50,00	100	100	50,00
1.01.01.51.001	32.4	TARI	35-641,00	41,76	100	14.883,68
1.01.01.51.002	33	TARI accertam.	300,00	75,45	100	226,35
1.01.01.06.002	57.1	TASI accertam.	200,00	0	100	0,00
1.01.01.53.002	58.1	Diritti pubbliche affiss. accertam.	50,00	100	100	50,00
3.02.02.01.004	428.3	Prov. da multe e sanzioni violaz, norme c.d.s. a carico famiglie	2.700,00	100	100	2.700,00
3.01.03.02.002	586	Fitti attivi fabbricati	5.000,00	3,73	100	186,50
3.01.03.01.002	600	CANONE UNICO PATR. EX TOSAP	2.048,00	80	100	1.638,00
3.01.03.01.002	601	CANONE UNICO PATR. EX IMPOSTA PUBBLICITA'	750,00	80	100	600,00
3.01.03.01.002	602	CANONE UNICO PATR. EX PUBBLICHE AFFISSIONI	100,00	80	100	80,00
3.01.03.02.002	586.3	Bar-locanda: fitti attivi	5.232,00	38,02	100	1.989,21

PREVISIONE ANNO 2022

Codice bilancio	CAP.	DESCRIZIONE	PREV. ENTRATA 2021	% ACC.TO	% A BIL.	STANZ. FCDE
1.01.01.06.002	4	IMU accertam.	33.176,78	50	100	16.641,40
1.01.01.53.002	6.2	ICP accertam.	50,00	100	100	50,00
1.01.01.52.002	30.1	TOSAP accertam.	50,00	100	100	50,00
1.01.01.51.001	32.4	TARI	35-641,00	41,76	100	14.883,68
1.01.01.51.002	33	TARI accertam.	300,00	75,45	100	226,35
1.01.01.06.002	57.1	TASI accertam.	200,00	0	100	0,00
1.01.01.53.002	58.1	Diritti pubbliche affiss. accertam.	50,00	100	100	50,00
3.02.02.01.004	428.3	Prov. da multe e sanzioni violaz, norme c.d.s. a carico famiglie	2.700,00	100	100	2.700,00
3.01.03.02.002	586	Fitti attivi fabbricati	5.000,00	3,73	100	186,50
3.01.03.01.002	600	CANONE UNICO PATR. EX TOSAP	2.048,00	80	100	1.638,00
3.01.03.01.002	601	CANONE UNICO PATR. EX IMPOSTA PUBBLICITA'	750,00	80	100	600,00
3.01.03.01.002	602	CANONE UNICO PATR. EX PUBBLICHE AFFISSIONI	100,00	80	100	80,00
3.01.03.02.002	586.3	Bar-locanda: fitti attivi	5.232,00	38,02	100	1.989,21

PREVISIONE ANNO 2023

Codice bilancio	CAP.	DESCRIZIONE	PREV. ENTRATA 2021	% ACC.TO	% A BIL.	STANZ. FCDE
1.01.01.06.002	4	IMU accertam.	33.176,78	50	100	16.641,40
1.01.01.53.002	6.2	ICP accertam.	50,00	100	100	50,00
1.01.01.52.002	30.1	TOSAP accertam.	50,00	100	100	50,00
1.01.01.51.001	32.4	TARI	35-641,00	41,76	100	14.883,68
1.01.01.51.002	33	TARI accertam.	300,00	75,45	100	226,35
1.01.01.06.002	57.1	TASI accertam.	200,00	0	100	0,00
1.01.01.53.002	58.1	Diritti pubbliche affiss. accertam.	50,00	100	100	50,00
3.02.02.01.004	428.3	Prov. da multe e sanzioni violaz, norme c.d.s. a carico famiglie	2.700,00	100	100	2.700,00
3.01.03.02.002	586	Fitti attivi fabbricati	5.000,00	3,73	100	186,50
3.01.03.01.002	600	CANONE UNICO PATR. EX TOSAP	2.048,00	80	100	1.638,00
3.01.03.01.002	601	CANONE UNICO PATR. EX IMPOSTA PUBBLICITA'	750,00	80	100	600,00
3.01.03.01.002	602	CANONE UNICO PATR. EX PUBBLICHE AFFISSIONI	100,00	80	100	80,00
3.01.03.02.002	586.3	Bar-locanda: fitti attivi	5.232,00	38,02	100	1.989,21

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	95.961,45	94.092,41	104.438,00	112.814,00	110.214,00	110.214,00	8,020 %

Imposte e tasse a carico dell'ente	6.266,92	6.601,19	7.552,00	7.632,00	7.452,00	7.452,00	1,059 %
Acquisto di beni e servizi	59.972,56	62.871,42	115.610,28	128.306,65	129.831,65	124.556,65	10,982 %
Trasferimenti correnti	77.971,97	98.603,80	101.837,88	31.450,00	12.170,00	9.542,00	-69,117 %
Interessi passivi	0,00	0,00	550,00	977,60	890,76	878,98	77,745 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.879,09	9.908,22	14.507,86	14.282,58	14.437,58	14.437,58	-1,552 %
Altre spese correnti	9.237,63	9.555,98	64.020,38	74.672,47	74.722,47	74.722,47	16,638 %
TOTALE SPESE CORRENTI	266.289,62	281.633,02	408.516,40	370.135,30	349.718,46	341.803,68	-9,395 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	I.M.U. ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	2021	33.176,78	16.641,40	16.641,40	Manuale
		2022	33.176,78	16.641,40	16.641,40	
		2023	33.176,78	16.641,40	16.641,40	
1.01.01.53.002	IMPOSTA PUBBLICITA' RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' VERIFICA E CONTROLLO	2021	50,00	50,00	50,00	A
		2022	50,00	50,00	50,00	
		2023	50,00	50,00	50,00	
1.01.01.52.002	TOSAP RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' VERIFICA E CONTROLLO	2021	50,00	50,00	50,00	A
		2022	50,00	50,00	50,00	
		2023	50,00	50,00	50,00	
1.01.01.61.001	I.U.C. COMPONENTE TARI	2021	0,00	14.883,68	14.883,68	A
		2022	0,00	14.883,68	14.883,68	
		2023	0,00	14.883,68	14.883,68	
1.01.01.51.002	ACCERTAMENTI TARSU - TARES - TARI	2021	300,00	226,35	226,35	A
		2022	300,00	226,35	226,35	
		2023	300,00	226,35	226,35	
1.01.01.06.002	Accertamenti TASI	2021	200,00	0,00	0,00	A
		2022	200,00	0,00	0,00	
		2023	200,00	0,00	0,00	
1.01.01.53.002	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' VERIFICA E CONTROLLO	2021	50,00	50,00	50,00	A
		2022	50,00	50,00	50,00	
		2023	50,00	50,00	50,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	2021	2.700,00	2.700,00	2.700,00	A
		2022	2.700,00	2.700,00	2.700,00	
		2023	2.700,00	2.700,00	2.700,00	
3.01.03.02.002	Fabbricati - fitti attivi	2021	5.000,00	186,50	186,50	A
		2022	5.000,00	186,50	186,50	
		2023	5.000,00	186,50	186,50	
3.01.03.02.002	Fitti esercizio commerciale (bar-locanda)	2021	5.232,00	1.989,21	1.989,21	A
		2022	5.232,00	1.989,21	1.989,21	
		2023	5.232,00	1.989,21	1.989,21	
3.01.03.01.002	CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX TOSAP)	2021	2.048,00	1.638,00	1.638,00	Manuale
		2022	2.048,00	1.638,00	1.638,00	

		2023	2.048,00	1.638,00	1.638,00	
3.01.03.01.002	CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX IMPOSTA PUBBLICITA')	2021	750,00	600,00	600,00	Manuale
		2022	750,00	600,00	600,00	
		2023	750,00	600,00	600,00	
3.01.03.01.002	CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI)	2021	100,00	80,00	80,00	Manuale
		2022	100,00	80,00	80,00	
		2023	100,00	80,00	80,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	49.656,78	39.095,14	39.095,14	
		2022	49.656,78	39.095,14	39.095,14	
		2023	49.656,78	39.095,14	39.095,14	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	A NNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
TRIBUTI C/CAPITALE CARICO ENTE	0,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO TERRENI	237.542,81	237.542,81	237.542,81
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	414,00	414,00	414,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.551,00	41.571,88	434.337,89	237.542,81	237.542,81	237.542,81	-45,309 %
Contributi agli investimenti	253,46	0,00	414,00	414,00	414,00	414,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	5.804,46	41.571,88	434.751,89	237.956,81	237.956,81	237.956,81	-45,266 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Nel triennio 2021-2023 sono previsti investimenti per un totale di €. 237.956,81, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	237.956,81	237.956,81	237.956,81
TOTALE SPESE TIT. II – III	237.956,81	237.956,81	237.956,81
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2020 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	237.956,81	237.956,81	237.956,81
<i>di cui</i>	=====	=====	=====
Tit. 2.04.06	0,00	0,00	0,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
LAVORO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO LEGGE N.160/2019 ART. 1 COMMA 29 COME MODIFICATO DA D.L. N.104/2020	50.000,00	0,00	0,00
LAVORO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE LEGGE N.160/2019 ART. 1 COMMA 29 COME MODIFICATO DA D.L. N.104/2020	50.000,00	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADE E PATRIMONIO COMUNALE, BARRIERE ARCHITETTONICHE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - D.L. N.34/2019 ART. 30 COMMA 14 BIS	81.300,81	0,00	0,00
LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - L.R. N.9/2020	50.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONI VARIE PATRIMONIO COMUNALE	5.165,00	5.165,00	5.165,00
MANUTENZIONE CIMITERO COMUNALE	1.491,00	1.491,00	1.491,00
TOTALE INTERVENTI	237.956,81	6.656,00	6.656,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2016-2018, piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	231.300,81	231.300,81	231.300,81
Proventi permessi di costruire e assimilati	5.165,00	5.165,00	5.165,00
Altre entrate Tit. IV e V	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate a investimenti	1.491,00	1.491,00	1.491,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate re-imputate da esercizi precedenti a finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	237.956,81	237.956,81	237.956,81
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	237.956,81	237.956,81	237.956,81

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
CONTRIBUTI PERMESSI COSTRUIRE, SCIA, CILA, ECC.	5.165,00	5.165,00	5.165,00
ENTRATE DA CONCESSIONI CIMITERIALI	1.491,00	1.491,00	1.491,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	6.656,00	6.656,00	6.656,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

ENTRATE PER INVESTIMENTI

Contributo Legge n.160/2019 art.1 comma 29 come modificato dal D.L. n.104/2020

INIZIO LAVORI 15.09.2021

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

EURO 100.000,00

Contributo D.L. n. 34/2019 art. 30 comma 14bis

INIZIO LAVORI 15.05.2021

MESSA IN SICUREZZA STRADE E PATRIMONIO COMUNALE

BARRIERE ARCHITETTONICHE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SVILUPPO

TERRITORIALE SOSTENIBILE

EURO 81.300,81

Contributo L.R. n.9/2020

INIZIO LAVORI 15.09.2021

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

EURO 50.000,00

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
CONTRIBUTO STATALE	50.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO STATALE	50.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO STATALE	81.300,81	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	231.300,81	0,00	0,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non prfeviste

Le spese per incremento attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a €.0,00

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a €.0,00

L'Ente non ha mutui in ammortamento

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	31.872,74	31.872,74	31.872,74	30.911,76	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	31.872,74	31.872,74	31.872,74	30.911,76	0,000 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Importo previsto in uscita: € 129.355,00

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	122.384,00	129.355,00	129.355,00	129.355,00	5,696 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	122.384,00	129.355,00	129.355,00	129.355,00	5,696 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	34.331,25	43.538,54	162.994,00	162.994,00	162.994,00	162.994,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	2.777,49	2.933,60	57.747,00	53.747,00	53.747,00	53.747,00	-6,926 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	37.108,74	46.472,14	220.741,00	216.741,00	216.741,00	216.741,00	-1,812 %

4.7) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Si provvederà a stanziare l'FPV nella parte spesa solo a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui 2020 che sarà effettuata con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020

Investimenti finanziati da FPV ancora in corso di definizione in base alla previsione dei relativi cronoprogrammi

Descrizione intervento FPV	Descrizione causa intervento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
NEGATIVO		0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI FPV IN CORSO DI DEFINIZIONE		0,00	0,00	0,00

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili, consultazioni elettorali e referendarie locali, ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale, eventi calamitosi, sentenze esecutive ed atti equiparati, investimenti diretti.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate non ricorrenti (si indica solo l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti):

		PREV. 2021
PREV.2022	PREV.2023	
• rimborso da P.d.Z.spesa minori in comunità o affido -----	€. 20.141,00	-----

Nel bilancio di previsione 2021-2023 sono previste nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (si indica solo l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti):

PREV. 2021

PREV.2022

PREV.2023

Spesa servizio affidi
4.340,00

€. 5.500,00

€. 5.700,00

€.

Contributi famiglia affidataria
1.140,00

€. 1.500,00

€. 1.500,00

€.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune NON ha enti e/o organismi strumentali così come definiti dall'art. 9 commi 7 e 8 e 21 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e dall'art. 11-ter del decreto legislativo 23/06/2011 n.118 e dall'art. 114 del decreto legislativo 18/08/2000 n.267.

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
L COMUNE NON HA ENTI E/O ORGANISMI STRUMENTALI OSI' COME DEFINITI DALL'ART.9 COMMI 7 E 8 E DALL'ART. 11-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 23.06.2011 N.118 E DALL'ART.114 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N.267 E DALL'ART.21 DEL D.P.C.M. 28 DICEMBRE 2	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	QUOTA PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET	BIKLANCI SUL SITO
CLIR S.P.A. - MORTARA	0,26 %	www.clir.it	SI
GAL RISORSA LOMELLINA S.C.A.R.L. - MEDE	0,87 %	www.gal.lomellina.it	SI
GAL LOMELLINA S.R.L. - MEDE	1,22 %	www.gal.lomellina.it	SI

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
C.L.I.R. S.p.A. con una quota del 0,26%;	www.clir.it	0,26000	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	31-12-2050	18.803,00	18.032,00	18.032,00	18.032,00
GAL LOMELLINA SRL	www.gal-lomellina.it	1,22000	E' GIA' STATA CONVOCATA APPOSITA ASSEMBLEA PER LA DEFINITIVA MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'. TALE ASSEMBLEA E' PER IL MOMENTO STATA RINVIATA CAUSA EMERGENZA COVID-19		0,00	0,00	0,00	0,00
GAL RISORSA LOMELLINA SCARL	www.gal-lomellina.it	0,87000			0,00	0,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

Ai sensi del paragrafo 9.2.3 del principio contabile allegato 4/2 del decreto legislativo n.118/2011, al bilancio di previsione viene applicato l'avanzo di amministrazione presunto 2020 parte accantonata anche negli esercizi successivi, oltre che nell'anno 2021, per finanziare il fondo anticipazione di liquidità di €. 31.872,74 richiesta nel 2020. La ripartizione di tale avanzo nei tre anni di bilancio è la seguente:

- nel 2021 €. 31.872,74
- nel 2022 €. 31.872,74 (l'importo è uguale a quello del 2021 in quanto nel 2021 non è previsto il rimborso della quota capitale
- nel 2023 €. 30.911,76 in quanto l'importo subisce la decurtazione del rimborso della quota capitale stanziata in uscita di €. 960,98.

Dal prospetto del risultato di amministrazione presunto emerge che l'esercizio 2020 terminerà con un probabile disavanzo di €.49.315,17. Tale disavanzo è dovuto principalmente dal residuo attivo relativo all'azione di rivalsa della spesa per le rette di tre minori in Comunità, che il Comune ha iniziato nel 2018 nei confronti della

famiglia di origine delle minori, al fine di trovare le risorse necessarie per garantire gli equilibri di bilancio, messi a repentaglio dal collocamento delle minori in questione presso tale Comunità Familiare, a seguito di Decreto del Tribunale per i Minorenni di Milano. Tale credito, che riveste un'incertissima probabilità di incasso,, ha costretto l'Ente ad accantonare a FCDE una quota consistente di tale residuo attivo pari a €. 100.000,00.

Ai sensi dell'art. 188 del T.U.E.L. il disavanzo presunto accertato ai sensi dell'art. 186 comma 1-bis, è applicato al bilancio immediatamente successivo.

Per tali ragioni, viene applicato al bilancio 2021-2023 il disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2020 di €. 49.315,17 spalmato in parti uguali di €. 16.438,39 in ciascuno degli anni 2021,2022 e 2023.

Le risorse per coprire tale disavanzo saranno reperite dall'attività di accertamento dell'imposta municipale propria degli anni 2015-2016-2017-2018-2019 e 2020.

In sede di approvazione del rendiconto relativo all'anno 2020, il Consiglio Comunale adotterà apposita deliberazione con la quale procederà al ripiano del disavanzo sopra citato nei tre anni 2021-2022-2023, così come previsto dall'art.188 del TUEL. Contestualmente le risorse impiegate per ripianare tale disavanzo potranno essere modificate e/o integrate rispetto a quelle utilizzate in sede di bilancio di previsione (*accertamenti IMU anni pregressi*)

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	170.310,60
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	522.504,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	469.509,92
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	223.305,08
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	223.305,08

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	178.054,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	31.872,74
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	1.769,00
B) Totale parte accantonata	211.696,70
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	47.624,53
Vincoli derivanti da trasferimenti	13.010,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	60.635,09

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	288,46
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-49.315,17

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ^(*) 2021 - 2022 - 2023

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
4481/0	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	0,00	0,00	31.872,74	0,00	31.872,74	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	31.872,74	0,00	31.872,74	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
356/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	84.346,27	0,00	37.453,23	56.255,46	178.054,96	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		84.346,27	0,00	37.453,23	56.255,46	178.054,96	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
359/0	FONDO RINNOVI CCNL	769,00	0,00	1.000,00	0,00	1.769,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		769,00	0,00	1.000,00	0,00	1.769,00	0,00
TOTALE		85.115,27	0,00	70.325,97	56.255,46	211.696,70	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI		MAGGIORI SPESE E/O MINORI ENTRATE DA COVID-19	0,00	8.023,27	0,00	0,00	0,00	0,00	8.023,27	0,00
	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE		SPESE FINANZIATE CON PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE	9.185,26	2.291,28	0,00	0,00	0,00	0,00	11.476,54	0,00
	ENTRATE PROVENTI C.D.S.		SPESE CON PROVENTI C.D.S.	28.124,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.124,72	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				37.309,98	10.314,55	0,00	0,00	0,00	0,00	47.624,53	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
	FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE		ACQUISTO BUONI SPESA ALIMENTARI	0,00	4,58	0,00	0,00	0,00	0,00	4,58	0,00
	RISTORO MINORI ENTRATE TOSAP		MAGGIORI SPESE E/O MINORI ENTRATE DA COVID-19	0,00	1.163,56	0,00	0,00	0,00	0,00	1.163,56	0,00
	CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (ART.1 COMMI 29-37 LEGGE DI BILANCIO 2020)		INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (ART.1 COMMI 29-37 LEGGE DI BILANCIO 2020)	0,00	1.369,57	0,00	0,00	0,00	0,00	1.369,57	0,00
	CONTRIBUTO MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI		SPESE CMESSE IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI	425,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	425,70	0,00
	ISTRUZIONE SCOLASTICA		SPESE ISTRUZIONE SCOLASTICA	84,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84,78	0,00
	ISTRUZIONE PROT. CIVILE		SPESE ISTRUZIONE PROT. CIVILE	9,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,18	0,00
				303,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	303,92	0,00

	CONTRIBUTO PASSAGGIO ELETTRODOTTO		SPESE TERRITORIO E AMBINETE	614,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	614,45	0,00
	POLIZIA AMMINISTRATIVA		SPESE POLIZIA AMMINISTRATIVA	21,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,86	0,00
	PROTEZIONE CIVILE		SPESE PROTEZIONE CIVILE	13,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,20	0,00
	SISTEMAZIONE ARCHIVIO		SPESE SISTEMAZIONE ARCHIVIO	2.741,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.741,99	0,00
	DIRITTO ALLO STUDIO		SPESE DIRITTO ALLO STUDIO	6.123,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.123,20	0,00
	CONCORSO SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE COMUNI		SPESE SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE COMUNI	0,00	42,29	0,00	0,00	0,00	0,00	42,29	0,00
	CONCORSO SANIFICAZIONE SEGGI ELETTORALI		SPESE SANIFICAZIONE SEGGI ELETTORALI	0,00	73,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73,00	0,00
	FONDO FINANZIAMENTO LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE		SPESE PER STRAORDINARI AGENTI DI P.L.	0,00	19,28	0,00	0,00	0,00	0,00	19,28	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				10.338,28	2.672,28	0,00	0,00	0,00	0,00	13.010,56	0,00

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				47.648,26	12.986,83	0,00	0,00	0,00	0,00	60.635,09	0,00
---	--	--	--	------------------	------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	------------------	-------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	47.624,53
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	13.010,56
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	60.635,09

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ^(*) 2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	ENTRATE CIMITERIALI NON SPESE		INVESTIMENTI CIMITERIALI	1.594,46	0,00	1.306,00	0,00	0,00	288,46	0,00
TOTALE				1.594,46	0,00	1.306,00	0,00	0,00	288,46	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									288,46	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni, si rimanda a quanto specificato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle entrate e delle spese

12) CONCLUSIONI

Il disavanzo presunto dell'esercizio 2020 di €. 49.315,17, emerso dal prospetto allegato al bilancio di previsione 2021-2023, che vien ripianato in tre quote costanti di €. 16.438,39, nei tre anni di bilancio ai sensi dell'art. 188 del TUEL, è un segnale evidente che la situazione economico-finanziaria dell'Ente è in grave crisi e che gli equilibri di bilancio sono a fortissimo rischio anche per il 2021. Si prospetta pertanto una possibilità molto concreta di dover ricorrere in corso d'anno alle procedure di cui all'art. 243-bis del TUEL, cosiddetta di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Amministrazione sta cercando di mettere in atto tutte le azioni possibili per scongiurare tale ipotesi.